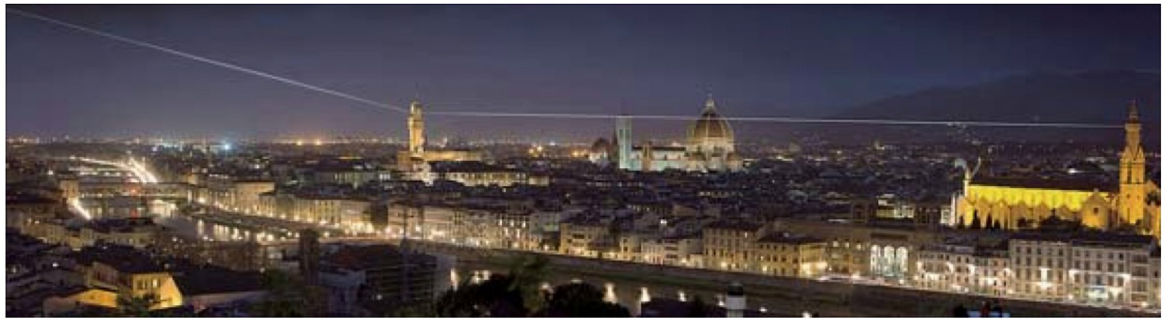
CORRIERE FIORENTINO
www.corrierefiorentino.it



Luci sulla città

Un laser bianco pensato per unire i punti più alti di tutta Firenze Limosani per Pitti collegherà le due rive d'Arno, con effetti speciali

Un raggio laser scalderà le freddi notti di gennaio, prendendo al laccio le guglie più alte del centro storico fiorentino e raggiungendo Forte di Belvedere. Il secondo step del progetto *Il sole sui tetti* firmato da Felice Limosani, solcherà i cieli di Firenze dal 9 al 15 gennaio, quando la città investita dal «Pitti Uomo» veste i panni dell'internazionalità.

L'idea del creativo di origine pugliesi ha esordito a giugno, sempre in occasione dell'evento dedicato alla moda uomo, con l'illuminazione delle più belle piazze della città. Ma *Il sole sui tetti*, in seconda battuta e in attesa di sbarcare al prossimo salone del Mobile, ora vola alto in tutti i sensi, affidandosi a un racconto estetico che ispiri «nuove luci», da contrapporre alle «vecchie ombre». «Il laser abbagliante che collega la punta del campanile di Santa Croce, la torre di Arnolfo, la cupola del Brunelleschi e la palazzina del Buontalenti a Forte Belvedere, vuole essere una metafora — spiega Felice Limosani — ossia un ponte aereo tra il "di qua" e il "di là" d'Arno».

Nulla di casuale insomma nel progetto del creativo, che si è fatto notare in questi anni anche per le vetrine animate di Luisa Firenze. A Limosani piace enfatizzare la svolta impressa al suo progetto, che guadagna uno status museale e diventa simbolico di una città che tiene insieme le sue piazze coi loro cittadini e i loro turisti e che guarda avanti tenendo sotto braccio la tecnologia, così come i social network accomunano la gente attraverso le piazze virtuali. Fugando prevedibili imbarazzi e obiezioni(sollevate nella prima edizione del progetto), Felice Limosani non userà più il laser verde, che è il colore dell'Islam , ma il più raffinato e complesso laser bianco. «È molto più difficile addomesticare la luce bianca — spiega —, anche perché viaggia molto più lentamente, tuttavia l'effetto incastro tra luci e ombre è nettamente superiore, di grande suggestione. Quello che propongo — continua — è un dialogo artistico tra le ombre, che solo la luce concede, nuovi punti di vista, cambi di prospettiva della nostra visione culturale ed economica».

Installazioni all'aperto

Da sinistra: Il raggio laser luminoso (luce bianca) pensato da Felice Limosani per unire la punta de campanile di Santa Croce, la torre di Arnolfo, la palazzina del Buontalenti. L'illuminazione nel cortile di Palazzo Strozzi, la palazzina del Buontalenti come la vedremo illuminata durante la settimana del Pitti.

E se l'illuminazione dei cieli in quelle notti fiorentine popolate dall'universo modaiolo proveniente da ogni dove, sceglie l'etere per rappresentare l'intangibile, tiene invece i piedi per terra l'altra parte del progetto dedicato all'illuminazione delle architetture interne di Palazzo Strozzi. «All'interno del cortile, che rimarrà aperto e a disposizione dei visitatori ogni sera (dopo le 17), sarà installata una video mapping. Un profilo di luce capace di sottolineare l'edificio simbolo della cultura fiorentina. Così mentre lassù, nel cielo di Firenze — spiega ancora Limosani —, un raggio di luce netto e senza compromessi, disegna una rete virtuale mediata dalle tecnologie, quaggiù nelle piazze, intesse relazioni fisiche originarie, sulle rotte di chi viene e chi va». Il progetto *Il sole sui tetti* è sposnosrizzato dal Gruppo editoriale 24ore e gode la benedizione del Comune di Firenze che ha plaudito con entusiasmo all'idea del creativo.

Loredana Ficicchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA